



NOTE DI AGGIORNAMENTO DELLE OSSERVAZIONI DI CONFSERVIZI AL P.R.G.R.

- 1.** L'Emilia Romagna, in coerenza con le direttive europee in materia di gerarchia di gestione del ciclo rifiuti, rappresenta un **punto di eccellenza tecnologica e gestionale**. La **raccolta differenziata** e la quantità di materiali avviati all'industria del riciclo collocano la nostra Regione ai vertici nazionali e fra le regioni più virtuose a livello europeo. Particolarmente significativo è il dato della raccolta pro-capite della frazione organica, che, secondo le elaborazioni di ISPRA, colloca l'Emilia-Romagna al primo posto tra le regioni italiane, a conferma peraltro anche del forte e diffuso sviluppo della raccolta differenziata nel territorio regionale.

La dotazione impiantistica dedicata al trattamento e allo smaltimento dei rifiuti è un **caso di successo della pianificazione ambientale** poiché ha garantito la piena autosufficienza e originato un **patrimonio industriale di grande valore**, che, potendo trattare anche rifiuti speciali, rappresenta un servizio allo sviluppo economico e produttivo regionale.

L'efficacia e l'efficienza dei servizi, la dotazione impiantistica e un'organizzazione della gestione dei rifiuti improntata alla responsabilità sociale di impresa ed alla trasparenza consentono di raggiungere un alto tasso di effettivo riciclo, in linea con gli obiettivi già stabiliti dall'Unione Europea e previsti anche nel cd **Pacchetto dell'Economia Circolare**, che, pur se ritirato e in attesa di essere ripresentato nel corso del 2015, rappresenta un preciso riferimento.
- 2.** L'ulteriore sviluppo qualitativo nella gestione del ciclo dei rifiuti richiede una **rapida approvazione degli strumenti di pianificazione** al fine di dare certezza al quadro normativo, condizione necessaria per procedere nella direzione di una **ulteriore fase di razionalizzazione ed efficientamento** della gestione del ciclo dei rifiuti.

La dimensione regionale nella gestione dei rifiuti è pienamente condivisa e va decisamente attuata sia per assicurare il **pieno e prioritario utilizzo degli impianti esistenti** avendo una specifica attenzione alla **logistica** ma anche come condizione per superare **difficoltà interpretative e comportamentali** che si sono manifestate in questi anni nella gestione provinciale delle competenze in materia di rifiuti.

Si ribadisce il fermo convincimento che il PRGR debba essere improntato al pieno **rispetto della gerarchia europea** di gestione dei rifiuti e quindi che il ricorso allo smaltimento in discarica avvenga per rifiuti non altrimenti riciclabili o recuperabili.
- 3.** Si ritiene necessario ribadire l'esigenza che il **PRGR colga pienamente le novità introdotte**, dopo la fase di adozione, dal **legislatore nazionale** ed in particolare l'adesione al **principio della migliore efficienza gestionale** degli impianti di termovalorizzazione che si ottiene con la **piena saturazione del carico termico**.



Il pieno utilizzo delle potenzialità energetiche dei termovalorizzatori regionali permette di **ottimizzare i costi gestionali e di contenere gli impatti verso le tariffe** a carico degli utenti nonché di contribuire tendenzialmente alla omogeneizzazione a livello regionale della tariffa di smaltimento dei rifiuti urbani indifferenziati.

Riteniamo utile precisare che la saturazione del carico termico **non significa importazione di rifiuti** da altre regioni, poiché lo smaltimento dei rifiuti urbani indifferenziati e di parte dei rifiuti speciali prodotti in Emilia-Romagna supera ampiamente la potenzialità termica dei termovalorizzatori.

4. CONFSEVIZI ribadisce l'esigenza di rivedere i dati relativi alla previsione della produzione dei rifiuti ipotizzati dal PRGR.

I dati della produzione dei RSU del 2014, nonostante il perdurare della crisi economica, evidenziano un incremento rispetto al 2013 di oltre l'1%.

Inoltre, secondo vari analisti e dai primi dati censiti, il 2015 dovrebbe essere il primo anno di una ripresa dell'economia nazionale, auspicabilmente duratura, e quindi è presumibile che si confermi questa tendenza all'incremento dei rifiuti.

Al fine di adeguare le previsioni di piano alla effettiva produzione dei rifiuti si ritiene utile **procedere ad aggiornamenti** annuali del PRGR.

5. Le scelte pianificatorie non sono economicamente neutre. Per questo si richiede una attenta **valutazione degli impatti economici** sottesi al modello di gestione del Servizio Rifiuti prefigurato dal PRGR. Qualora le scelte comportino la chiusura di impianti non ancora ammortizzati e/o di impianti ancora efficienti si richiede che sia riconosciuta la quota di ammortamento residuo e il VIR oltre che gli oneri derivanti dall'esigenza di salvaguardare i profili professionali e i livelli occupazionali.

6. CONFSEVIZI è pienamente disponibile oltre che interessata a collaborare con tutte le istituzioni, a partire dalla Regione, e a partecipare a tavoli di lavoro per affrontare in modo analitico e puntuale temi di particolare rilievo e attualità nel dibattito in materia dei rifiuti come quello **della prevenzione nella produzione di rifiuti** e della **responsabilizzazione** dei cittadini e di tutti gli stakeholder alla produzione dei rifiuti attraverso la progressiva introduzione della **tariffazione puntuale**.

Aprile 2015